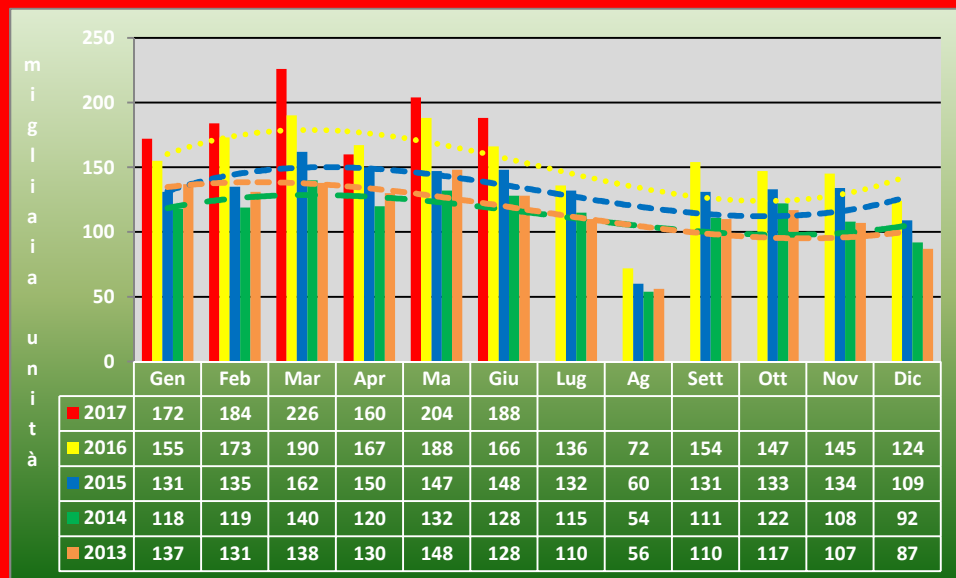


Mercato Italiano Auto: immatricolazioni a Giugno 2017

Continua a salire brillantemente la domanda di autovetture in giugno: +12,9% nel mese, con 187.642 unità immatricolate. Il consuntivo del primo semestre continua a mostrare un segno decisamente positivo con una crescita dell'8,9% a 1.136.331 unità.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



L'Anfia sottolinea che "al segno positivo registrato a maggio, fa seguito una crescita a doppia cifra a giugno: a livello di volumi, si tratta del miglior mese di giugno dal 2009, quando il mercato aveva sfiorato le 211.000

immatricolazioni".

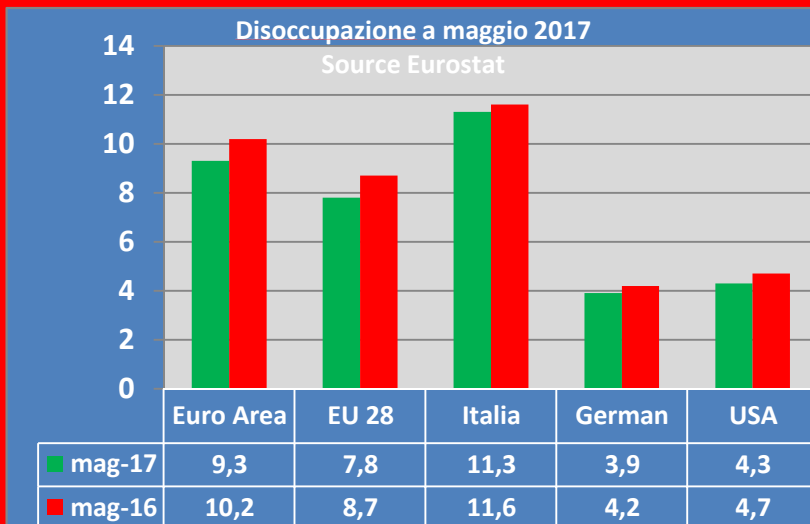
Secondo Unrae "Il comparto dell'auto è attivo in tutte le sue componenti; nonostan

te il moderato calo delle vendite a privati, le vendite in Concessionaria restano positive anche se articolate in più canali di vendita; il noleggio, in particolare quello a breve termine, viaggia a gonfie vele grazie alla maggiore domanda turistica verso l'Italia; anche il lungo termine e le vendite a società sono attive grazie al superammortamento che speriamo diventi strutturale nella prossima manovra economica. Grazie agli importanti investimenti delle Case e delle loro Reti Concessionarie in comunicazione e promozione a favore dei consumatori, il mercato resta tonico, confermando che il rallentamento di aprile era stato solo un effetto tecnico e la crescita tende a stabilizzarsi".

Quindi il mercato sembra poter mantenere inalterato il suo potenziale di crescita a fine anno attorno al 9%".

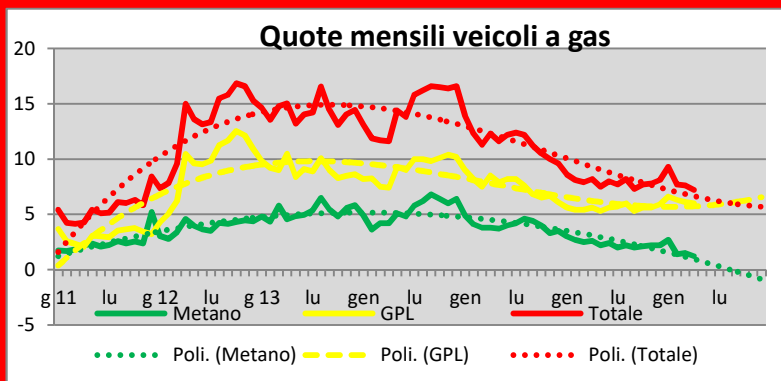
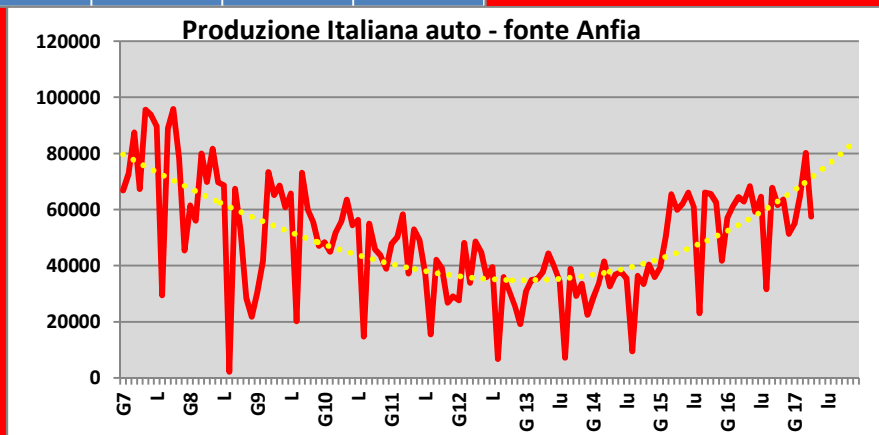
Permane comunque incertezza sul quadro politico, istituzionale ed economico: i maggiori partiti non hanno più raggiunto l'accordo sulla legge elettorale, e si sta allontanando la possibilità di nuove elezioni già a settembre o ottobre, nel periodo in cui si dovrà approvare la Legge di Bilancio, evitando magari il rischio che si renda necessario l'esercizio provvisorio e che possano scattare le clausole di salvaguardia, compresa l'Iva al 25%. Il governo dell'onorevole Gentiloni continua a promettere sgravi fiscali e iniziative a favore dell'occupazione, ma la situazione rimane di assoluto immobilismo anche perché è comunque difficile prevedere la sua durata in carica: per quanto riguarda il futuro rimangono quindi tutte le perplessità già indicate nei mesi scorsi, anche se l'Istat ha rivalutato la crescita del PIL nel primo trimestre allo 0,4% e all'1,2% per l'intero anno.

Rimane stabile a maggio il tasso di disoccupazione in Europa, ma peggiora in Italia, salito all'11,3% dall'11,2% di aprile. Sale in Italia anche la disoccupazione giovanile, dal 35,2% al 37%.



Quindi, come più volte ribadito in passato, la spinta maggiore ad ulteriori incrementi nella vendita di auto ai privati viene dalla necessità improrogabile di sostituire vecchie autovetture, già rimandata negli anni di crisi. Non ci stancheremo mai di ribadire che **nessuna concreta soluzione è ancora in vista sui problemi di lungo periodo** che affliggono la nostra economia, che rimangono praticamente

immutati, quali una decisa riduzione della spesa pubblica per ravvivare consumi e investimenti con una sostanziosa riduzione della pressione fiscale. Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nota positiva per l'Italia è la continuazione del



trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, nel primo quadrimestre la crescita è stata del 5%.

Risale all'8,1% la quota dei veicoli a gas rispetto al 7,5%, dello scorso anno, ma solo per merito della salita della quota del GPL, mentre non supera dell'1,4% quella del

metano.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a giugno all'11,4%. Nel mese il diesel sale al 58,8% (nel semestre si attesta al 56,7%). I veicoli a benzina scendono nel mese a 29,6% (32,5% nel semestre).

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative nell'anno continuano a spostarsi a favore dell'elettrico che supera largamente nel periodo i valori del metano.

